

Alta formazione professionale: una nuova opportunità

Il contesto europeo evidenzia la presenza in vari Paesi di una formazione terziaria a carattere professionale, che prevede un percorso autonomo e parallelo rispetto a quello universitario, in genere attivato sulla base di specifiche esigenze del mondo del lavoro. Partendo da tale quadro di riferimento è nato, sotto il patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento, il progetto per l'**Alta Formazione Professionale** che costituisce, accanto al primo ciclo universitario, lo

sviluppo ulteriore dei percorsi di **Istruzione Tecnica** e di **Istruzione e Formazione Professionale**, accessibile anche a un'utenza adulta in una logica di «lifelong learning». Lo scopo è quello di rispondere alla richiesta specifica di qualificazione professionale espressa dalle persone che, provenendo dalla formazione professionale, dal sistema scolastico o dal mondo del lavoro, intendono proseguire nell'alta formazione professionale e non attraverso il canale universitario. L'intenzione è anche quella di mettere a disposizione del territorio provinciale figure professionali di livello superiore, che abbiano una preparazione coerente con i bisogni del sistema socio-economico e in grado di affrontare i cambiamenti e le tendenze dei sistemi produttivi nel medio periodo. Oltretutto

queste competenze di medio-alto livello possono essere «spese» anche in ambito nazionale ed europeo. L'accesso al percorso di Alta Formazione avviene attraverso un bilancio valutativo che consente di valorizzare i crediti acquisiti da ciascuno nell'ambito dell'attività di studio o le competenze derivanti dall'attività lavorativa e professionale. Si partecipa secondo un piano formativo personalizzato, concordato con un tutor. La figura professionale di **Tecnico Superiore dei Processi Grafici** è stata messa a punto con le imprese al fine di assicurare una reale spendibilità delle competenze, delle capacità e delle «conoscenze traguardo». Opera in aziende grafiche e cartotecniche, controlla, coordina e gestisce i processi tecnici aziendali affinché la produzione

sia conforme alla qualità richiesta. Inoltre organizza la produzione, ottimizzando l'utilizzo delle risorse tecniche e umane, predispone e verifica l'adeguatezza di attrezzature e impianti, risponde dei costi e della redditività dell'azienda.

La situazione a livello europeo

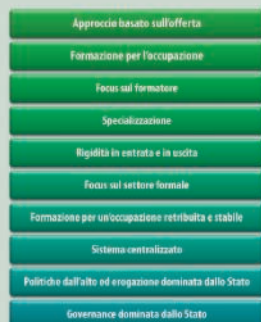
Dal confronto con gli altri paesi dell'Unione Europea si può rilevare una progressiva transizione in atto da un sistema centrato sulla struttura scolastica a uno policentrico e integrato con il mondo del lavoro, entro un quadro flessibile di offerte tra loro coordinate. Questo

L'incontro presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento ha visto nascere il progetto per l'Alta Formazione in accordo con alcune imprese del settore e grazie alla partnership di Taga Italia, Istituto Sacro Cuore, Legoprint e Mondadori Printing.

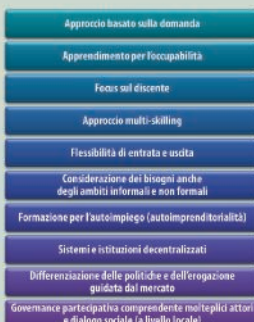
L'ottobre scorso, presso l'Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche di Trento, è partito il primo corso di Alta Formazione: un'opportunità nuova e molto interessante per il settore grafico. Ma quali vantaggi offre e come è impostato? Italia Grafica ha parlato di questo e molto altro con il direttore Alta Formazione della scuola trentina e ha sentito anche il parere di due studenti.



Vecchio paradigma VET



Nuovo paradigma VET



I più recenti sistemi formativi Vet (Vocational education and training) privilegiano un approccio basato sulla domanda e non più sull'offerta, focalizzandosi maggiormente sull'apprendimento finalizzato all'autoimprenditorialità e alla conoscenza e interdipendenza delle logiche di mercato.

È quanto è emerso durante il seminario «Alta Formazione professionale: un modello in sperimentazione», che si è tenuto a giugno dello scorso anno, organizzato dalla Provincia Autonoma di Trento. Le più recenti tendenze di riforma dei sistemi di istruzione e di formazione professionale in Europa stanno assumendo nuovi paradigmi. L'apertura

al confronto, l'orientamento all'innovazione, gli accordi con gli stakeholder locali, le reti territoriali, sembrano essere oggi le condizioni indispensabili per reggere le nuove sfide dell'educazione e della «formazione lungo tutto l'arco di vita». Nelle varie esperienze degli altri paesi europei, proprio le situazioni di autonomia e

di responsabilizzazione degli attori a livello locale sembrano essere il fattore critico di successo per l'innovazione dei sistemi Vet (Vocational education and training).

L'evoluzione della formazione terziaria in Europa

A fronte di questo scenario, anche la formazione terziaria

nei vari paesi europei sta evolvendo secondo determinate tendenze, a partire da un'articolazione più spinta tra percorsi universitari di tipo generale e percorsi superiori di tipo professionale. A questo si aggiungono una maggiore flessibilità in entrata (anche dal mondo del lavoro) e in uscita (tra sottosistemi di offerta) nella prospettiva

Il progetto **Afp (Alta formazione professionale)** della Provincia Autonoma di Trento ha preso spunto dai diversi sistemi a livello europeo e, in particolare, da quelli presenti in Finlandia, Olanda e Svizzera. Per quanto riguarda quest'ultimo Paese, il sistema di formazione superiore professionale si basa su due canali: le scuole universitarie professionali (Sup), i diplomi federali e le (restanti) scuole specializzate superiori (Sss).

Le attuali scuole universitarie professionali derivano dalle precedenti scuole specializzate superiori e offrono cicli di formazione a livello universitario orientati all'applicazione pratica. L'istituzione di scuole universitarie professionali ha valorizzato la via della formazione professionale permettendo anche ai professionisti qualificati di proseguire gli studi a livello universitario. I diplomi federali di formazione superiore sono invece rilasciati da istituti che fanno capo ad associazioni private e delle parti sociali. Questo tipo di formazione professionale superiore si propone di dispensare e far conseguire le qualificazioni necessarie per l'esercizio di attività professionali che richiedono un alto livello di preparazione e di responsabilità. Infine, le scuole specializzate superiori (Sss) offrono cicli di formazione riconosciuti a livello federale e studi post-diploma in vari settori, tra i quali quello delle arti e arti applicate.

Il sistema **finlandese** di formazione terziaria prevede due settori paralleli: le università e i Politecnici. Questi ultimi forniscono un percorso a orientamento pratico, alternativo all'università tradizionale. Connessioni estese con il sistema di educazione permanente e con la vita lavorativa assicurano una buona percentuale di impiego a chi li frequenta. I programmi sono di

tipo specialistico e sono convalidati dal Ministero dell'Educazione, ma i Politecnici sviluppano direttamente i loro curricula e hanno un buon margine di autonomia didattica. La frequenza è gratuita e le modalità di partecipazione possono essere a tempo pieno o parziale (per una durata variabile dai tre anni e mezzo ai quattro anni e mezzo), compresi almeno sei mesi di tirocinio.

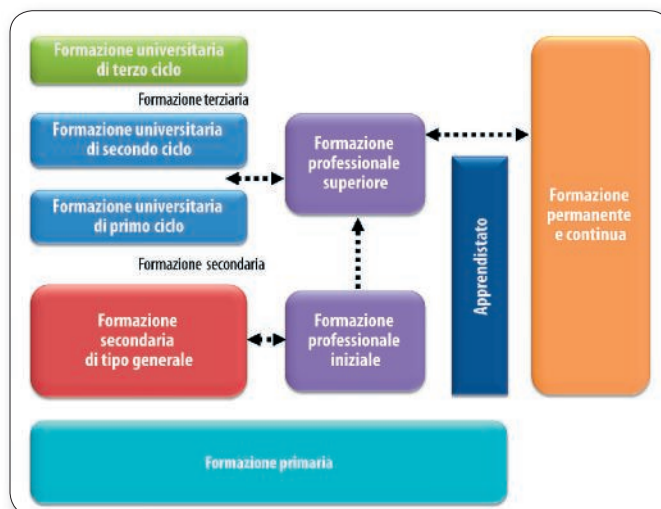
Il sistema **olandese** di formazione terziaria è stato riformato nel 1993 e prevede tre ambiti distinti: l'Alta formazione professionale (Hbo, «hogescholen»), l'università (Wo) e la Open University (Wou). Gli Hbo forniscono una preparazione teorica e pratica a fini occupazionali in molti settori chiave dell'economia olandese e per la pubblica amministrazione. Per essere ammessi bisogna avere almeno 17 anni e un diploma di formazione professionale. Dal 2005 è in corso una sperimentazione che prevede l'accesso anche a studenti non in possesso di titoli formali, ma esperienziali. La partecipazione è gratuita, ma nel 2006 è stata introdotta in via sperimentale una nuova modalità di finanziamento «basata sulla domanda», attraverso un sistema di greater account (voucher) che lascia allo studente la scelta di come e dove completare i propri studi. L'offerta formativa è strettamente collegata ai fabbisogni territoriali e alla domanda delle imprese, che è monitorata costantemente. In Olanda ci sono 54 istituti di questo tipo, finanziati dal Ministero dell'Educazione, cultura e scienza, e 63 accreditati dal Ministero, ma che non ricevono aiuti pubblici.

Alta formazione in Europa

dell'educazione permanente, e una crescita delle opportunità di personalizzazione, in termini curriculari (a partire dal riconoscimento di crediti), metodologici (opzionalità, modularità e così via), organizzativi (fruizione temporale a tempo pieno, a tempo parziale e quant'altro). Nella progettazione del dispositivo di **Afp (Alta formazione professionale)** per la Provincia di Trento sono stati analizzati diversi sistemi a livello europeo, tra i quali i più importanti sono quelli adottati in Svizzera, Finlandia e Olanda.

Artigianelli: Alta Formazione nel settore grafico

Agli inizi di dicembre dello scorso anno è stato inaugurato a Trento, presso l'**Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche**, il nuovo percorso di Alta Formazione, un'opportunità nuova e tanto attesa per il settore grafico trentino. Il progetto, proposto dalla



Provincia Autonoma di Trento, è nato in accordo con le imprese del settore e grazie al supporto di partner di progetto quali **Taga Italia, Istituto Sacro Cuore, Legoprint e Mondadori Printing**. Inoltre è stato firmato un accordo con l'Istituto Einaudi (in lingua italiana) di Bolzano, ed è in fase di definizione una partnership con l'Istituto Gutenberg (in lingua tedesca). L'intento è quello di creare un forte polo grafico nel Trentino Alto Adige, non solo per gli studenti, ma soprattutto per le aziende che necessitano

di formazione continua per rimanere al passo con le nuove tecnologie oggi proposte.

«Si tratta di un corso parauniversitario di durata biennale, con titolo riconosciuto a livello nazionale ed europeo e strutturato secondo il modello dei politecnici dei Paesi del Nord Europa», dice **Marco Franceschini**, direttore Alta Formazione dell'**Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche** di Trento.

«Offre una preparazione tecnica per tutti coloro che intendono specializzarsi nel settore e acquisire competenze molto avanzate anche in ambiti trasversali, come per esempio economia e organizzazione aziendale, comunicazione, gestione delle risorse umane, in modo da poter ricoprire in azienda anche ruoli di gestione e coordinamento. La figura in uscita è Tecnico Superiore dei Processi Grafici».

L'Alta Formazione, come dice Franceschini, è un percorso parallelo all'università classica, e non certo in concorrenza con essa. È infatti molto orientato all'esperienza in azienda attraverso periodi di praticantato importanti, almeno il 40% delle ore ogni anno, nei quali si sviluppa

Il nuovo schema di riferimento per lo sviluppo delle conoscenze in ambito formativo consente di allargare la spendibilità delle competenze acquisite attraverso più percorsi a livello di formazione professionale di primo, secondo livello, formazione permanente e parauniversitaria.

ricerca attraverso «project work» concordati con l'impresa stessa: in questo modo anche le aziende possono avere un ritorno positivo grazie a un piccolo centro di ricerca interno. Oltre a questo, in provincia di Trento partiranno entro alcuni anni una decina di altri percorsi di Alta Formazione con l'obiettivo di sviluppare ad alto livello altrettanti settori tecnici che non rientrano negli obiettivi dell'università. Il corso di Alta Formazione dura due anni e ogni anno è suddiviso in due semestri durante i quali si affrontano diversi moduli formativi, sia in aula sia – ed ecco la novità – in azienda: ogni modulo è poi valutato da un'apposita commissione e al superamento si acquisiscono crediti formativi, per un totale di 60 ogni anno, potenzialmente spendibili anche presso i corsi di Università nel caso si voglia ripensare il proprio percorso di studi. «Il corso è a numero chiuso, circa 25 allievi ogni anno», precisa Marco Franceschini, «e per questa prima edizione, iniziata a ottobre 2006, la possibilità di partecipazione è riservata a tutti i diplomati in grafica oppure anche in altri ambiti, ma con esperienza almeno triennale in reparti produttivi di aziende di settore. Con le nuove iscrizioni per il prossimo anno, che si sono aperte a partire dall'8 gennaio scorso e proseguiranno fino all'estate, la possibilità è stata

IL CORSO PARAUNIVERSITARIO OFFRE UNA PREPARAZIONE TECNICO-SPECIALISTICA E CONSENTE DI ACQUISIRE COMPETENZE MOLTO AVANZATE ANCHE IN AMBITI TRASVERSALI, COME PER ESEMPIO ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, COMUNICAZIONE, GESTIONE DELLE RISORSE UMANE



Marco Franceschini, direttore Alta Formazione dell'Istituto Pavoniano Artigianelli

estesa a tutte le persone con un diploma quinquennale, come per i normali corsi di laurea, oppure con diploma quadriennale professionale di tecnico grafico». I docenti sono quasi tutti consulenti di settore, elemento fondamentale perché possano dare informazioni aggiornate e prendere in esame situazioni reali d'azienda. Sono poi presenti tre tutor didattici che seguono il percorso dello studente, creando così un iter formativo personalizzato che soddisfa le esigenze del singolo. «Non mancano i punti critici», afferma Franceschini. «È un corso sperimentale che nasce oggi e richiede una costante verifica. Il progetto è ambizioso, per gli obiettivi didattici e per il numero di attori coinvolti (studenti, docenti, tutor, partner di progetto, associazioni di categorie, aziende produttrici di tecnologie e aziende di settore), ma credendo molto nella formazione ritengo valga la pena investire energie. Tra alcuni anni, poi, tireremo le somme...».

Il corso è stato organizzato in modo tale da consentire anche la partecipazione di persone che svolgono già un'attività lavorativa, visto che parecchi corsisti occupano ruoli di rilievo in azienda, a testimonianza della necessità di alta formazione. Infatti, il percorso di Alta Formazione prevede 1.500 ore l'anno, suddivise in 16 ore settimanali con lezioni che si svolgono in orario serale (mercoledì, giovedì e venerdì) e il sabato. Il costo è di 500 euro. Italia Grafica ha intervistato anche due studenti, un ragazzo e una ragazza, con studi ed esperienze lavorative completamente diversi. Lo scopo era quello di conoscere le motivazioni che li hanno spinti a intraprendere la strada dell'Alta Formazione e quali sono le loro considerazioni dopo due mesi di corso. Ecco che cosa è emerso.



Luca Fedrizzi, studente e imprenditore

VORREI RIUSCIRE A CONCILIARE TEORIA, TECNICA E APPLICABILITÀ IN AZIENDA, COSÌ DA NON AVERE PIÙ BISOGNO DI CONSULENTI, PER DIVENTARE IO STESSO CONSULENTE DELLA MIA AZIENDA



Cristina Simonini, grafica e studentessa

HO INTENZIONE DI COMPLETARE MEGLIO IL MIO PERCORSO FORMATIVO E CONOSCERE A FONDO IL FLUSSO PRODUTTIVO DI DIVERSI PROCESSI DI STAMPA PERCHÉ IN QUESTO MODO SARÒ FACILITATA NELLA FASE PROGETTUALE

Designer e imprenditore

Luca Fedrizzi ha 26 anni, si è diplomato all'Istituto Pavoniano Artigianelli di Milano, ha frequentato un corso per Web designer e insegnato per tre anni grafica al computer. Attualmente fa l'imprenditore nell'azienda di famiglia, un etichettificio. «Avendo una certa cultura grafica volevo, diciamo così, unificarla, nonché affrontare tutti quegli aspetti relativi all'imprenditorialità, come quello economico, gestionale e organizzativo, e l'Alta Formazione me ne ha offerto la possibilità», dice Luca. «Vorrei riuscire a conciliare teoria, tecnica e applicabilità in azienda, così da non avere più bisogno di consulenti, per diventare io stesso consulente della mia azienda». A proposito del corso fa anche notare che, a differenza di tanti altri, si affrontano più temi e a più ampio raggio, ma è sempre in attesa che la teoria lasci spazio alla pratica, e aggiunge: «Vedo la necessità di parlarsi, di aiutarsi tra corsisti. Anche il fatto di essere in tanti, molto diversi sia per età sia per esperienze, ma tutti con notevoli competenze, può aiutarci. Finisce che diverse volte andiamo in pizzeria insieme, dopo la lezione, e ci diamo consigli, ci confrontiamo a vicenda». A conclusione dell'intervista Luca lancia un messaggio: «Sarebbe bello che si creasse una piattaforma in cui parlare anche

con i docenti, potersi scrivere e consigliare. Sembra sia in progetto. Penso che strada facendo il dialogo tra corsisti e insegnanti possa aiutare a tarare sempre meglio il corso, per renderlo il più possibile rispondente ai nostri bisogni. Quando si è adulti e motivati, come siamo noi, si può fare».

La grafica creativa

Cristina Simonini ha 22 anni, ha conseguito un diploma di perito grafico e al momento lavora in uno studio di grafica come grafica-creativa. Ha lasciato la facoltà di Lettere, indirizzo Beni Culturali, per iscriversi all'Alta Formazione spinta dalla ricerca di una specializzazione migliore. «Ho intenzione di completare meglio il mio percorso formativo e conoscere a fondo il flusso produttivo di diversi processi di stampa perché in questo modo sarò facilitata nella fase progettuale», dice Cristina. «Sono contenta, l'aver lasciato l'università non è stato inutile». Infatti il percorso di Alta Formazione le piace perché è il suo campo e vede una certa collaborazione tra corsisti e docenti, anche nel conciliare lavoro e studio. «La figura del tutor aiuta anche per questo», conclude Cristina, che precisa: «Ho anche colto l'opportunità di andare due settimane a Milano per fare un'esperienza fuori provincia e capire meglio come funziona una realtà produttiva tecnologicamente all'avanguardia». g